

ino, e di Milan dil Segretario di . . . dil provedador Griti di Cremona, et di Verona dil governador Gradenigo. Etiam fo leto letere dil baylo di Corfù di . . . Decembrio, il sumario di le qual lettere scriverò viste le averò, uscito sia di caxa. *Item*, una lettera dil Christianissimo re, il qual scrjve de . . . a monsignor di Lutrech zereha li seudi 30 mila si dia dar per resto, et vol se li paghi sicome in dite lettere si contien etc. Et la lettera ch' el provedador Griti ha scritto a la Christianissima Maestà in risposta di questo, et come ha contado li 30 mila seudi dal sol per resto di 50 mila a monsignor di Lutrech, qual li ha dati al vescovo di Trento, et è partito contento, avisando Soa Maestà che la Signoria nostra ha speso in li soi 6000 venturieri ducati . . . mila, et oltre di questo fatoli le spexe, con danno grandissimo, che è stà per più di ducati. . . .

Fu posto, per li Consieri, una optima parte : che *de caetero* li nodari e scrivani etc. non possano star più di anni 4 in ditti officj, con assa' clausole *ut in ea*, letta per Bortolamio Comin, la copia di la qual scriverò qui sotto, et fu presa con gran contento di tutti.

Fu posto, per li Savii ai ordeni, d'acordo, dogalie al viazo di Barbaria, con don di ducati 3500 l'una, *videlicet* 1500 di debitori sora li Officii, 1000 Sora i conti e 1000 di le Cazude, et partino sicome in lo incanto si contien. *Item*, balotono la scala di Tunis, e questo perchè dieno dar ducati 14 mila a sier Beneto Dolfin e altri merchadanti *ut in incantu*, dando libertà conzar in ducati 1500 per questa volta, con altre clausole come in ditto incanto apar, et fo preso.

Fu posto, per li Consieri e Cai, poi leta una suplication di avochati ordinarii, di levarli la tanxa per anni 2 solamente, attento il Palazzo fa poche facende, la qual parte non se intendi presa si la non sarà posta e presa in Gran Consejo. Avè 125 e 27 di no.

296\* Fu posto, per li Consieri e Cai di XL, attento si habbi auto la città di Verona, che la parte di la metà dil netto non debi aver più vigor dal primo di Fevver proximo in là etc. All' incontro, li Savii dil Consejo e terraferma messeno, visto il rumor dil Consejo che non voleva levar la parte, che attento bisogna danari per fornir l' Arsenal, qual non ha altri danari che questi che li è ubligati, sia però nuovamente diferita; et perchè, per parte dil Consejo di X con la Zonta, questi denari di la mità dil neto, qual compirà la parte per tutto Zugno prossimo, fo ubligati a l' Arsenal con questo si paghino in contadi et non in sconti, però li Consieri si tolseno zoso

et non mandò la dita parte per tuor licentia dil Consejo di X di meterla etc.

Fu fato, per scurtinio, cinque Savii sora la merchadantia. Tolti n.º 36, rimaseno : sier Pangrati Capello, fo di Pregadi, qu. sier Bernardo, sier Gasparo Malipiero, fo savio a teraferma, qu. sier Michiel, sier Bortolamio da Mosto, fo savio a teraferma, qu. sier Giacomo, sier Bernardo Soranzo, fo di la Zonta, qu. sier Beneto, et sier Marco Antonio Loredan, fo Cao dil Consejo di X, qu. sier Zorzi, il qual vene a tante a tante con sier Tomà Mozenigo, fo provedador sopra le Camere di sier Lunardo qu. il Serenissimo. Et rebalotadi, rimase di largo il Loredan. Et sier Filippo Bernardo, fo Sora la sanità, qu. sier Dandolo intrava, era secondo; ma perchè è cugnado di sier Pangrati Capello, non poté intrar e andò zoso. Il scurtinio sarà posto qui soto; e tutti questi non vieneno in Pregadi, ma verano non mettendo balota fino s. Michiel.

Fo posto, per li Consieri, dar il possesso al cardinal Farnese di uno canonica' et prebenda a Corfù vacadi per la morte di domino Andrea arzivescovo di Malvasia, per aver renontia le so' raxon il cardinal di Santa Croxe, et cussi sia concesso dil canonica' Aginense soto la Cania etc., non specificando il nome. Ave 93, 3, 10; *iterum* balotata 109, 10, 22, et fu presa.

Fu posto, per li ditti, si ha concesso a la comunità di Pyran el castello di Mumian, con questo desse a la Signoria ogni anno ducati 60, e passà anni 6 nulla hanno dato, però sia preso : che dita comunità sia fata debitor a l' officio dil Sal di ditti danari, qual scuodar debano et siano ubligati a l' Arsenal, et dita comunità sia obligata pagar in termine di mexi tre tutta la quantità, *aliter* paghi con pena di 18 per 100 *ut in parte*. 152, 8, 1, et nulla.

*Scurtinio di 5 Provedadori* 297  
*sora la merchadantia, justa la parte presa.*

|  |        |
|--|--------|
| Sier Andrea Erizo, fo di la Zonta,<br>qu. sier Francesco . . . . .                   | 68.115 |
| Sier Batista Valier, fo di la Zonta,<br>qu. sier Hironimo . . . . .                  | 65.116 |
| Sier Lorenzo Falier, fo di Pregadi,<br>qu. sier Thomado . . . . .                    | 63.113 |
| Sier Marco Antonio Loredan, fo Cao<br>dil Consejo di X, qu. sier Zorzi               | 93. 85 |
| Sier Michiel Morexini, fo di Pre-<br>gadi, qu. sier Piero da San<br>Cassan . . . . . | 72. 99 |